

ORIGINALE

Registro delibere n° 17

Proposta n. 19/2023



COMUNE DI MARTELLAGO

Città Metropolitana di Venezia

Immediatamente eseguibile

- Non soggetto a controllo
- Trasmettere alla Prefettura di Venezia
- Pubblicazione articolo 20 L. n° 55/1990
- Contratto/Convenzione

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

*Sessione ordinaria – seduta pubblica, di unica convocazione
del giorno 29/03/2023, ore 19.55*

OGGETTO:

MANOVRA TARIFFARIA TARI ANNO 2023.

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventinove** del mese di **Marzo** alle ore **19.55** nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato mediante avvisi scritti e notificati nei termini previsti dalla legge.

N.	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	SACCAROLA ANDREA	Sindaco	X	
2	MELLINATO DINO	Presidente	X	
3	BRAGATO FRANCO		X	
4	ZARA DARIO		X	
5	FODDE GIUSEPPINA		X	
6	GARBIN TATIANA		X	
7	CORNELLO MONICA		X	
8	BENZONI ELISA		X	
9	ZAMPIROLLO LUCA		X	
10	BARBIERO MONICA		X	
11	FUSARO ERIKA			X
12	VIAN GIANNI		X	
13	FAVARON VALERIO		X	
14	BOSCOLO ALESSIO		X	
15	SALVALAIO CRISTIAN		X	
16	GATTI ALVISE		X	
17	PERNA CINZIA		X	
			16	1

Partecipa alla seduta il Sig. **Fattori Pierfilippo Segretario Generale**.

Sono presenti alla seduta gli Assessori: Bernardo S., Faggian L., Ferri A., Tozzato L.,

Il Sig. **Mellinato Dino**, nella sua qualità di **Presidente**, ha assunto la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, ha dichiarato aperta la seduta.

Scrutatori i Consiglieri: Garbin Tatiana, Zara Dario, Perna Cinzia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta di cui di seguito viene riportato il contenuto;

Considerato che

- in via generale, in base all'articolo 1, comma 169 della legge n. 296 del 2006, e all'articolo 53, comma 16 della legge n. 388 del 2000, nonché all'articolo 1 comma 683 della legge 147/2013, è previsto che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza oltre che i regolamenti delle proprie entrate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- è stato approvato il decreto legge n. 228/2021 (cd. DL "Milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla legge n. 15 del 25 febbraio 2022 che parzialmente modifica il quadro normativo di riferimento come segue:
 - all'articolo 3, comma 5-quinquies stabilisce che "a decorrere dall'anno 2022, i Comuni "possono" approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno";
 - all'articolo 3, comma 5-sexiesdecies, poi dispone che "il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 309 del 30 dicembre 2021, è prorogato al 31 maggio 2022;
 - l'articolo 3, comma 5-quinquies indicando che gli enti "possono" (e non "devono") provvedere entro il termine al 30 aprile, ovvero per l'anno in corso il termine ultimo per approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti TARI e della tariffa corrispettiva resta quello indicato all'articolo 3, comma 5-sexiesdecies che proroga al 31 maggio 2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione del triennio 2022/2024;

Rilevato che il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente nella seduta del 14 aprile 2022 ha validato i PEF relativi all'anno 2022 aggregati e riferiti ai costi e ricavi per il triennio 2022-2025 dei Comuni appartenenti all'ambito, con deliberazione n. 7 del 14/04/2022, pervenuta al protocollo in data 26/04/2022 protocollo n. 9626;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30/05/2022 con oggetto: "Presca d'atto del Piano Economico Finanziario (P.E.F.) del servizio rifiuti per gli anni 2022-2025;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30/05/2022 con la quale è stata approvata la manovra tariffaria TARI per l'anno 2022;

Ritenuto di provvedere con l'approvazione della manovra tariffaria relativa all'anno 2023 sulla base delle risultanze contenute nella predetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30/05/2022;

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 639, legge 27/12/2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ha previsto l'istituzione, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (IUC), che comprende tra le sue componenti la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore,
- per effetto delle disposizioni contenute nel comma 738 dell'articolo 1 della legge 160 del 27 dicembre 2019, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);

Visto quanto disposto dai seguenti commi dell'articolo 1 della legge n. 147/2013:

- comma 641, prevede che la TARI è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- comma 646, prevede che per l'applicazione della TARI sono considerate valide le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;
- comma 651, il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, fino all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 9-bis; inoltre fino a tale attuazione, le superfici delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili al catasto edilizio urbano, sono assoggettabili al tributo, le superfici dichiarate o accertate ai fini della TIA;

- comma 660, con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo;

- comma 691, dispone che i comuni in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare, la gestione del tributo, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2013, svolgono, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARES;

Vista la disposizione del comma 682 dell'articolo 1 della legge 147/2014 che, nella parte relativa alla TARI prevede che *"Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC"*, concernente tra l'altro:

- a) per quanto riguarda la TARI:
 1. i criteri di determinazione delle tariffe;
 2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
 5. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Visto il nuovo regolamento per la disciplina della TARI, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 29/06/2021;

Rilevato che:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 651, *"Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"*;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 652, come innovato dall'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 alla luce dei compiti attribuiti all'Autorità di regolazione (ARERA) in materia tariffaria, *"nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità [...], l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 683, *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"*;
- ai sensi del comma 654 del suddetto articolo 1 *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36"*;
- la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario *"chi inquina paga"*, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo relativa ai rifiuti, anche adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- le tariffe del tributo TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del consiglio comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Viste le disposizioni che hanno ridefinito le competenze in materia di rifiuti, in particolare:

- la legge n. 205/2017 che, ai commi 527-528-529 e 530 dell'articolo 1, ridisegna le competenze dell'autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, che diventa Autorità di regolazione per energia,

reti e ambiente (ARERA), ampliando in tal modo le competenze al sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, urbani e assimilati, per garantire adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse;

- nel corso del 2019, l'intervento di ARERA è stato caratterizzato dall'approvazione di due importanti deliberazioni, precedute dai documenti di consultazione n. 351/2019 recante orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 e il documento n. 352/2019 recante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, che hanno portato all'emanazione della deliberazione ARERA n. 443 del 31 Ottobre 2019 e n. 444 del 31 ottobre 2019;

- la deliberazione n. 443/2019 dispone in merito alla definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, prevedendo di riformulare interamente i piani finanziari dei rifiuti con la modalità dei costi efficienti (nuovo metodo MTR) e di attivare un percorso di approvazione con effetto dall'anno di applicazione 2020 che prevede:

la proposta del gestore (o dei gestori a seconda della forma organizzativa adottata);
 la validazione dall'ente territoriale che svolge le *"funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, ai sensi dell'articolo 3 bis del dl 138/2011"*;

l'approvazione da parte di ARERA, ferma restando la competenza degli altri soggetti coinvolti;

- l'articolo 5 della deliberazione n. 443/2019 prevede che, in materia di corrispettivi per l'utenza, siano definiti, a partire dalle componenti di costo fisse e variabili individuate dal MTR;

l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa previgente;

i corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a, 4b del D.P.R. n. 158/99, (comma 5.1);

con deliberazione n. 158 del 5 maggio 2020 *"Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19"* ARERA introduce alcune misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19. Le disposizioni fanno seguito, tra l'altro, alla deliberazione 102/2020, con la quale ARERA aveva richiesto ogni informazione utile specificatamente riconducibile all'emergenza COVID-19 al fine di introdurre le azioni necessarie al mantenimento di un quadro di regole certo e affidabile e di garantire la continuità nei servizi essenziali, la tutela dell'utenza, tenuto conto dei profili rilevanti di finanza locale;

con la deliberazione n. 158/2020 ARERA interviene sulla disciplina dei corrispettivi applicabili alle utenze domestiche e non domestiche e adotta le prime misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare, per quanto possibile, la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19;

Considerato che il percorso avviato per la definizione dei PEF, a partire dall'anno 2020, è fondato sul nuovo sistema di riclassificazione dei costi che assume come base di riferimento le risultanze di costo del consuntivo del secondo anno precedente (metodo MTR);

Vista la comunicazione di Veritas Spa, acquisita al protocollo con n. 6631 del 08/03/2023, pervenuta via PEC, contenente la manovra tariffaria per l'anno 2023;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

Dato atto che:

- la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile, riportate nel Modello standard PEF del Consiglio di Bacino "Venezia";

- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, ripartendo in queste categorie l'insieme dei costi da coprire;

- per le utenze domestiche:

a) la parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/mq), per la superficie dell'utenza (mq), corretta da un coefficiente di adattamento (Ka della tabella 1a del D.P.R. n. 158/99);

- b) la parte variabile della tariffa, non essendo adottate tecniche di calibratura individuale degli apporti, si ottiene applicando un sistema presuntivo, prendendo a riferimento la produzione media annuale pro capite attualmente determinata dal coefficiente Kb della tabella 2 del D.P.R. n. 158/99;
- per le utenze non domestiche:
 - a) la parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza sulla base di un coefficiente relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile a tariffa (coefficiente Kc della tabella 3a del D.P.R. n.158/99);
 - b) la parte variabile della tariffa, fino a quando non verranno organizzati sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, si ottiene applicando un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 del D.P.R. n°158/99 (coefficienti Kd della tabella 4a);

Dato atto che i criteri per la commisurazione e determinazione della tariffa sono i seguenti:

- a) suddivisione tra tariffa fissa e variabile delle utenze domestiche (Td) applicando, relativamente alla parte fissa, i coefficienti della tabella 1a del D.P.R. 158/99 e, relativamente alla parte variabile, i seguenti coefficienti di Kb della tabella 2 del D.P.R. 158/99:
 - fino a 2 componenti del nucleo familiare il Kb max.;
 - da 3 a 4 componenti del nucleo familiare il Kb medio;
 - da 5 a più componenti del nucleo familiare il Kb min.;applicando, nei confronti delle utenze che effettuano il compostaggio domestico, la riduzione del 20% del corrispondente coefficiente Kb;
- b) suddivisione tra tariffa fissa e variabile delle utenze non domestiche (Tnd), applicando, relativamente alla parte fissa, i seguenti coefficienti Kc della tabella 3a del D.P.R. 158/99;
- c) relativamente alla parte variabile, applicando i seguenti coefficienti Kd della tabella 4a del D.P.R. 158/99;

Visto il prospetto contenente la manovra tariffaria, **allegato A**);

Rilevata pertanto la necessità di determinazione delle tariffe del tributo TARI per l'anno 2023, per le utenze domestiche e non domestiche, sulla base del PEF validato, finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 654, legge 27/12/2013, n. 147, adottate sulla base dei seguenti dati principali:

- la divisione dei costi tra la categoria delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è avvenuta calcolando in via induttiva la quantità dei rifiuti prodotta dalle attività mediante i coefficienti Kd ed è ripartita tra utenze domestiche (in misura pari al 66,40%) e utenze non domestiche (in misura pari al 33,60%);
- la suddivisione dei costi del servizio per la quota fissa di € 1.241.100,01, e per la quota variabile di € 1.715.108,65, nella misura percentuale rispettivamente del 42% e 58%, contenuta nel PEF 2023,
- la determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158 è la medesima del 2022 e si fonda anche sulla deroga ai limiti dei medesimi, così come utilizzati anche per le tariffe dell'anno 2022;
- le entrate accertate dal Comune e risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2020 che riducono l'impatto della manovra tariffaria sono le seguenti:
 - a) contributo del Ministero della Pubblica Istruzione a ristoro dei costi per le scuole € 10.936,84 (al lordo del 5% relativo al TEFA spettante alla Città Metropolitana e del 10% di IVA);
 - b) sanzioni elevate attività di repressione € 1.572,96;
 - c) maggiori entrate da attività di accertamento della evasione e elusione del tributo Tari € 91.949,43 (di cui € 78.542,11 per eccedenze TIA e € 13.407,32 per recupero evasione TARES/TARI);

Rilevato, inoltre, che le date di scadenza delle rate per l'anno 2023 come segue:

- 30 aprile 2023, comprensiva dell'eventuale conguaglio dell'anno precedente;
- 31 luglio 2023;
- 15 dicembre 2023;

Visto l'articolo 13, comma 15 ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'articolo 15 bis del decreto legge del 30/04/2019 n. 34 che prevede che *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta*

pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente."

Rilevato che:

- in applicazione dell'articolo 13, comma 15 ter, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'articolo 15 bis del decreto legge del 30/04/2019 n. 34, gli avvisi di pagamento ed i versamenti che vengono a scadenza prima del 1° dicembre siano effettuati applicando le tariffe e il regolamento approvati nell'anno 2019;
- gli avvisi di pagamento ed i versamenti che vengono a scadenza dal 1° dicembre siano effettuati applicando le tariffe approvate con il presente atto e il regolamento approvato con apposita deliberazione di pari data della presente - valevoli dal 01/01/2021 (se le tariffe sono pubblicate entro il 28 ottobre);

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 30/12/2022 con oggetto "Approvazione nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione per il triennio 2023/2025";

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 18/01/2023 con oggetto "Approvazione del P.E.G. – Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2023/2025";

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 30/01/2023 con oggetto "Approvazione del PIAO – Piano Integrato delle attività e organizzazione del triennio 2023/2025";

Visto lo Statuto Comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 25 del 06.04.2001 (Co.Re.Co. p.n. 2558 del 10.04.2001), da ultimo modificato con deliberazione consiliare n. 42 del 12.09.2022;

Visto il Regolamento di Contabilità adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 29.09.2017;

Visto l'articolo 42 del D.Lgs. n. 267/2000, relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

SI PROPONE

1. di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare le tariffe TARI per l'anno 2023, come da **allegato A)** alla presente deliberazione;
3. di stabilire che la determinazione dei coefficienti potenziali di produzione dei rifiuti di cui al D.P.R. 158/1999 Kb, Kc e Kd, di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158 è la medesima del 2019 e si fonda anche sulla deroga ai limiti dei medesimi previsti dal citato articolo 57 bis del decreto legge. n. 124/2019;
4. di dare atto che in sede di predisposizione del bilancio di previsione vi è la previsione dell'applicazione di una quota dell'avanzo vincolato dell'esercizio 2021 come segue:
 - € 9.469,12 quale contributo del MIUR per la TARI degli edifici scolastici (al netto dell'addizionale TEFA e dell'IVA);
 - € 1.572,96 quale incasso da sanzioni ambientali;
 - € 91.949,43 quale incasso da recupero evasione/extra fatturati (TIA, TARES, TARI);
5. di dare atto che per le utenze soggette a tariffa giornaliera la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno;

6. di dare atto che sull'importo del tributo TARI si applica il tributo ambientale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19, decreto legislativo 30/12/1992, n. 504, come da disposizioni contenute nel Regolamento comunale per l'applicazione del tributo TARI;

7. di dare atto che l'importo del gettito complessivo TARI, per l'anno 2023 ammonta a € 2.956.208,66;

8. di determinare che, in applicazione dell'articolo 13, comma 15 ter, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'articolo 15 bis del decreto legge del 30/04/2019 n. 34, gli avvisi di pagamento ed i versamenti che vengono a scadenza prima del 1° dicembre siano effettuati applicando le tariffe dell'anno precedente e gli avvisi di pagamento ed i versamenti che vengono a scadenza dal 1° dicembre siano effettuati applicando le tariffe, di cui al presente atto;

9. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini di legge, al fine della pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero, come meglio indicato in premessa.

SI PROPONE inoltre

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di inviare al Consiglio di Bacino il presente atto di indirizzo al fine di completare la predisposizione dei PEF da inviare ad ARERA.

Alle ore 23.02 rientra il Consigliere Comunale Favaron Valerio.

Dato atto che ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 sono stati richiesti e acquisiti, tramite proposta di deliberazione n. 19/2023, i pareri in ordine alla regolarità tecnica ed a quella contabile, di seguito riportati:

Tipo Parere	UO	Incaricato	Esito parere	Espresso il
Tecnico	RESPONSABILE SERVIZIO TRIBUTI ED ENTRATE VARIE	Annalisa Scroccaro	Favorevole	17/03/2023
Contabile	RESPONSABILE UFFICIO RAGIONERIA	Annalisa Scroccaro	Favorevole	17/03/2023

DATO ATTO che:

- con nota p.n. 8040/2023 del 22.03.2023 è stata convocata la conferenza dei capigruppo consiliari per il giorno 28.03.2023
- la II^a Commissione Consiliare ha espresso parere favorevole in data 27.03.2023;

Sentiti gli interventi integralmente trascritti ed allegati al presente verbale.

Il Consiglio Comunale, con voti espressi per alzata di mano, accertati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente:

Presenti n. 16
Astenuiti n. 4 (Perna, Boscolo, Benzoni, Zampirolo)
Votanti n. 12
Favorevoli n. 12
Contrari n. 0

DELIBERA

di approvare la proposta soprariportata.

Con separata votazione, con voti espressi per alzata di mano, accertati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente:

Presenti n. 16
Astenuiti n. 4 (Perna, Boscolo, Benzoni, Zampirolo)
Votanti n. 12
Favorevoli n. 12
Contrari n. 0

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presente verbale viene letto e sottoscritto dai seguenti firmatari e dello stesso sarà data lettura per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale:

IL PRESIDENTE
MELLINATO DINO
- firmato digitalmente -

IL SEGRETARIO GENERALE
Fattori Pierfilippo
- firmato digitalmente -

La presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio on line, ai sensi dell'articolo 124 del D.Lgs n. 267/2000, mediante le applicazioni informatiche in dotazione all'ente.
- non essendo soggetta a controllo di legittimità né sottoposta a controllo preventivo, diventa esecutiva, ai sensi dell'articolo 134, comma 3 del D.Lgs n. 267/2000, dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.

Il Responsabile del Settore Affari Generali, o suo incaricato, ha il compito di verificare se per le deliberazioni, regolarmente pubblicate nei termini, siano pervenute denunce di illegittimità che impediscano l'esecutività delle stesse entro i primi 10 giorni di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Martellago, ai sensi dell'articolo 22 D.Lgs. 82/2005

Costi del servizio da coprire con la parte fissa (TF) e la parte variabile (TV) della tariffa 2023

Comune di Martellago

	TF 2023	Tot Tariffa 2023	% IF/PF di prev. 2023
TF 2023	1.241.100,01	2.956.208,66	42,0%

	TV 2023	Tot Tariffa2023	% TV/PF di prev. 2023
TV2023	1.715.108,65	2.956.208,66	58,0%

ALLEGATO A)

Suddivisione della Tariffa Fissa tra utenze domestiche e di attività

Comune di Martellago

Comune di Martellago	Quota Tariffa Fissa utenze domestiche SCELTA DAL COMUNE	Quota Tariffa Fissaulenze non domestiche SCELTA DAL COMUNE	TARIFFA TOT 2023	TARIFFA D 2023	TARIFFA ND 2023
	66.40%	33.60%			
			2.956.208,66	1.962.922,55	993.286,11

TFd	824.090,41
TFnd	417.009,60
TVd	1.138.832,14
TVnd	576.276,51
T tot	2.956.208,66
T d	1.962.922,55
Tnd	993.286,11
T tot	2.956.208,66

Calcolo della TV per le utenze domestiche e di attività (applicazione moltip MN con agevolazione alle utenze domestiche per il compostaggio)
Comune di Martellago

Utenza	%	Quota	Kg
TVd	66,4%	1.138.832,14	9.467.750
Tvend	33,6%	576.276,51	2.244.924
Totale	100%	1.715.108,65	11.712.674

Utenze domestiche	quota €	1.138.832,14
Cu	€/kg	0,124265
Ouv	kg	664.228

N° comp.	Tipo utenza	N° utenze	Mb scollo	Numero di n.comp.	Mb	Quar/Kg/Cu	TV D 2023	Mb min	Mb medio	Mb max
1	secco - umido	2964,1	1,00	2,64	2,64	73,75	174.174,69	0,6	0,9	1,1
	secco	367	0,80	2,90	2,90	45,20	21.068,90	0,40	0,64	0,80
2	secco - umido	2.314	1,80	4,65	4,65	130,95	363.023,96	1,4	1,6	1,8
	secco	568	1,44	7,32	7,32	104,76	53.219,34	1,12	1,28	1,44
3	secco - umido	1.452	2,05	3,059	3,059	145,14	222.519,41	1,8	2	2,30
	secco	429	1,84	3,78	3,78	119,31	27.322,64	1,44	1,60	1,84
4	secco - umido	1.151	2,60	2,993	2,993	189,15	217.716,80	2,2	2,6	3
	secco	190	2,08	3,95	3,95	151,32	28.751,48	1,76	2,08	2,40
5	secco - umido	251	2,90	7,28	7,28	210,98	52.955,98	2,9	3,2	3,6
	secco	60	2,32	1,39	1,39	168,78	10.127,04	2,32	2,56	2,88
6	secco - umido	93	3,40	316	316	247,36	23.004,09	3,06	3,7	4,1
	secco	25	2,72	68	68	197,88	4.947,12	2,45	2,96	3,28
Totale parziale				15.654			1.138.832,14			
Totale generale				1.374						

TVd = Ouv * Mb * Cu
Qu = Qu * Spm, N = Mb

Utenza non domestica	quota €	576.276,51
Cu	€/kg	0,256102

Descrizione	N° utenze	Superficie mq	Md scollo	Q _{tot} (ep) (kg)	Utens (kg)	Tvend (€/mq) (Cu x Kg)	TV ND 2023 (Cu x Qd x Spm)	Md min	Md medio	Md max
1. Museo, biblioteca, teatri, associazioni, luoghi di culto	20	5.334	5,50	29.337	1,41	7.530,87	3,28	4,39	5,5	
2. Sedi scolastiche, universitarie, ospedaliere	3	803	3,50	2.811	0,90	721,46	2,50	3,00	3,5	
3. Attività sportive, palestre, piscine, centri ricreativi	203	55.056	4,90	269.774	1,26	69.251,62	4,20	4,55	4,90	
4. Campeggi, distribuzioni carburanti, impianti sportivi	21	4.692	7,21	33.829	1,85	8.684,05	6,25	6,73	7,21	
5. Stabilimenti balneari	-	-	5,22	-	1,34	-	-	3,1	4,16	5,22
6. Edificazioni, autorimesse	15	3.221	4,22	13.563	1,08	3.489,25	2,82	3,52	4,22	
7. Alberghi con ristorante	-	-	13,45	-	3,45	-	-	9,85	11,65	13,45
8. Alberghi, senza ristorante	10	1.072	8,88	9.519	2,28	2.443,64	7,76	8,32	8,88	
9. Case di cura e riposo	3	591	10,22	6.040	2,62	1.550,49	8,2	9,21	10,22	
10. Ospedali	-	-	10,55	-	2,71	-	-	8,81	9,68	10,55
11. Uffici, agenzie, studi professionali	224	28.497	12,45	354.788	3,20	91.074,69	8,78	10,62	12,45	
12. Banche ed istituti di credito	-	-	5,03	-	1,29	-	-	4,50	4,77	5,03
13. Negozi abbigliamento, calzature, lingerie, calzoleria, ferramenta e altri beni durevoli	85	13.085	11,55	151.132	2,96	38.795,82	8,15	9,65	11,55	
14. Esclusivi farmacia, tabaccai, gioiellieri	21	1.933	14,78	28.570	3,79	7.333,91	9,08	11,93	14,78	
15. Negozi particolari, quali fioristerie, feroci o tessuti, tappezzerie e similari, antiquariato	10	1.376	6,81	9.371	1,75	2.405,44	4,92	5,87	6,81	
16. Negozi di arredamento, di elettrodomestici, di mobilio, di articoli per la casa, di calzature, di calzoleria, di calzature, di calzoleria, di calzature, di calzoleria	-	-	-	-	-	-	-	6,9	10,74	14,68
17. Negozi di arredamento, di elettrodomestici, di mobilio, di articoli per la casa, di calzature, di calzoleria, di calzature, di calzoleria	51	2.947	12,12	35.718	3,11	9.168,79	8,95	10,54	12,12	
18. Attività artigianali tipo botteghe, falegnamerie, calzolerie, calzature, calzature, calzature	43	6.396	8,48	54.238	2,18	13.923,02	6,76	7,62	8,48	
19. Carrozzerie, autorimessa, elettricista	39	6.532	10,25	68.963	2,63	17.186,97	8,95	10,25	11,54	
20. Attività industriali con capannone di produzione	29	20.567	7,53	154.794	1,93	39.735,96	3,13	3,53	3,93	
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	150	46.059	8,91	410.386	2,29	105.346,82	4,50	6,71	8,91	
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	24	5.256	46,67	240.042	11,72	81.619,13	45,67	62,32	78,97	
23. Bar, caffè, pasticceria	11	3.456	39,78	81.231	10,21	20.852,10	39,78	51,17	62,56	
24. Bar, caffè, pasticceria	37	3.456	32,44	112.437	8,33	28.862,81	32,44	42,00	51,55	
25. Supermercato, panin e pizza, minicinema, salumi, salsicce, spuntini alimentari	38	6.798	19,61	133.309	5,03	34.220,63	16,55	19,61	22,67	
26. Pasticceria, panin e pizza, minicinema, salumi, salsicce, spuntini alimentari	16	55	12,60	693	3,23	177,89	12,6	17,00	21,4	
27. Pasticceria, panin e pizza, minicinema, salumi, salsicce, spuntini alimentari	16	789	58,76	46.362	15,08	11.901,12	58,76	75,65	92,55	
28. Panin e pizza, minicinema, salumi, salsicce, spuntini alimentari	-	-	12,82	-	-	-	-	12,82	17,64	22,45
29. Banche al mercato di generi alimentari	-	-	-	-	-	-	-	28,7	42,74	56,78
30. Discoteche, night club	-	-	8,58	-	-	-	-	8,58	12,12	15,68
Totale	1.100	216.537	2.244.924	576.276,51	15.654	1.138.832,14				

TV con riduzione del Mb del 20%

Utenze Domestiche

N° componenti	Tipo utenza	TARIFFA FISSA €/mq	TARIFFA VARIABILE €
1	secco -umido	0,582033	72,751720
	secco	0,582033	58,201376
2	secco -umido	0,683889	130,953096
	secco	0,683889	104,762477
3	secco -umido	0,763918	149,141026
	secco	0,763918	119,312821
4	secco -umido	0,829397	189,154472
	secco	0,829397	151,323577
5	secco -umido	0,894876	210,979988
	secco	0,894876	168,783990
6	secco -umido	0,945803	247,355848
	secco	0,945803	197,884678

Utenze Non Domestiche

Descrizione	TARIFFA FISSA €/mq	TARIFFA VARIABILE €/mq
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,975269	1,411861
2. Sale teatrali e cinematografiche	0,625919	0,898457
3. Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,873375	1,257840
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,280950	1,850821
5. Stabilimenti balneari	0,931600	1,339984
6. Esposizioni, autosaloni	0,742369	1,083282
7. Alberghi con ristorante	2,387226	3,452642
8. Alberghi senza ristorante	1,572076	2,279514
9. Case di cura e riposo	1,819532	2,623494
10. Ospedale	1,877757	2,708206
11. Uffici, agenzie, studi professionali	2,212551	3,195940
12. Banche ed istituti di credito	0,887932	1,291211
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni	2,052432	2,964908
14. Edicola farmacia, tabaccaio, pluriutenze	2,620126	3,794055
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,208169	1,748140
16. Banchi di mercato di beni durevoli	-	-
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,154326	3,111228
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,499294	2,176833
19. Carrozeria, autofficina, elettrauto	1,819532	2,631195
20. Attività industriali con capannone di produzione	1,339176	1,932966
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,586632	2,287215
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie,	8,107834	11,723579
23. Mense, birrerie, amburgherie	7,059784	10,211605
24. Bar, caffè, pasticceria	5,764277	8,327412
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	3,478945	5,033926
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	2,241663	3,234445
27. Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	10,436835	15,083808
28. Ipermercati di generi misti	2,270776	3,290919
29. Banchi al mercato di generi alimentari	-	-
30. Discoteche, night club	1,513851	2,197369





Comune di Martellago

ALLEGATO ALLA DELIBERA 17/2023 PUNTO 10 ODG: MANOVRA TARIFFARIA TARI ANNO 2023.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Delibera n. 10 "Manovra tariffaria Tari anno 2023". Allora, per l'illustrazione delle delibera l'Assessore Tozzato, prego.

Assessore Tozzato Laura

Buonasera. Allora, siamo arrivati anche quest'anno, sempre con un po' di traslazione in avanti a questa delibera della manovra tariffaria. Le premesse sono sempre dovute anche se, diciamo, mi ripeto, anche se a distanza di tempo e insomma sarà un ricordare. Quindi la tassa dei rifiuti in questi ultimi anni ha avuto un'evoluzione, quasi una rivoluzione, la chiamerei a partire dal 2019, quando entra completamente in funzione Arera, cioè l'Autorità di Regolazione per l'Energia delle Reti e Ambiente. Con le due delibere la 443 e la 444 che abbiamo seguito nel corso del tempo di questi anni e che hanno dato voce ai principi sui quali poi dovevano essere ricalcolati i costi. Cioè quindi i principi erano la copertura dei costi del servizio integrato di gestione ambientale, gli investimenti dedicati al servizio, quindi il secondo principio, e la trasparenza del servizio su... a fronte di questi elementi siamo stati, diciamo interessati tutti a questa rivoluzione di metodologia e di calcolo dei costi efficienti chiamata MTR. Che con questa nuova visione, appunto, che comprende queste 3 filosofie si determinano così i Piani Economici Finanziari che non sono più valutati dal singolo... a partenza del singolo Comune, ma sono i Piani Economici Finanziari aggregati dei Comuni facenti parte di un ambito territoriale, nel nostro caso del Consiglio di Bacino di Veritas. Quindi i nostri 45 Comuni, 44 più Mogliano Veneto in Provincia di Treviso. In seguito, ricordiamo adesso, per arrivare sempre più all'anno d'interesse che lo scorso anno, sempre a Maggio, invece, il 30 Maggio, abbiamo approvato 2 delibere, una che riguardava appunto la manovra tariffaria, la seconda che era la presa d'atto di PEF, dei Piani Economici Finanziari che riguardavano il nostro Comune, quindi che poi sono andati a confluire nel PEF aggregato del bacino, per gli anni 2022-2025, quindi avevamo approvato queste due delibere. Siamo arrivati al 2023 con la manovra tariffaria. Ricordo che la manovra tariffaria è un altro step. Cioè si parte dal Piano Economico Finanziario e da qui si aggiungono o si tolgono... si tolgono perlopiù delle voci che portano a diminuire i costi, quindi la copertura dei costi avviene in base a questa seconda fase. Nel 2023 arriviamo a un piano... a una manovra tariffaria di 2.956.208€ che derivano da un'integrazione, quindi vengono tolte via ulteriori voci che sono il 9.469,12 con il contributo del MIUR per la Tari; 1.572€ incasso da sanzioni ambientali e quasi 92.000€ dell'incasso per recupero di evasione, quindi e gli extra fatturati (*incomprensibile*), cioè di quel tesoretto che avevamo a disposizione, per arrivare appunto a questa cifra totale che viene poi suddivisa in quota fissa e quota variabile che non dipende dal Comune, ma viene definita dall'ambito e quindi anche da Arera, più che dall'ambito, quindi corrisponde quest'anno a un 42% di quota fissa e un 58% di quota variabile e di queste due parti vengono altrettanto suddivise in utenze domestiche per un 66,4% e utenze non domestiche per un 33,6%. In questo contesto siamo arrivati a un triennio, diciamo che ha perseguito una costante diminuzione da quando è partita quest'Amministrazione, nel senso che sarà partita una cifra X, poi negli anni a seguire, soprattutto durante il periodo di pandemia, eravamo riusciti attraverso tesoretti e anche Covid, soprattutto agli aiuti a portare addirittura a un decremento importante, entrambe le tipologie di utenze, sia domestiche che non domestiche e quest'anno c'è un leggerissimo incremento pari all'1,4% rispetto all'anno precedente. Questa è la situazione, nel... mi preme sottolineare che comunque a beneficio dei cittadini, che i piani economici finanziaria presentati nel triennio, quindi con la delibera dello scorso anno presentano una diminuzione costante perché a seconda del ricalcolo che era stata fatta da parte di Arera del metodo dei costi efficienti siamo andati a colmare quei gap che corrispondevano, diciamo a un valore di un piu' 5,12% iniziale che erano spalabili in 3 anni. Quindi c'è una costante diminuzione. Quindi a fronte di questo, di quanto abbiamo notiziato credo che la



Comune di Martellago

situazione sia comunque molto positiva, nel senso che, in ogni caso un aumento minimo, anche se si è riusciti a calmierare il più possibile quest'aumento è comunque molto, diciamo in linea con quello... anzi ci discostiamo dagli aumenti che ci sono attualmente in corso e quindi stiamo cercando di lavorare sempre per il bene dei nostri cittadini. Quindi di fronte a questo, insomma, io chiedo l'approvazione di questa delibera consiliare.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Grazie, grazie Assessore per la sua illustrazione. Passiamo al dibattito sulla manovra tariffaria Tari anno 2023. Interventi dei Consiglieri? Consigliere Vian.

Consigliere Comunale Vian Gianni

Sì, l'abbiamo vista in Commissione questa delibera e mi pare che per l'anno in corso e il 2022 ci sia quest'opportunità di pagare un po' meno relativamente a dei valori economici che Veritas aveva in qualche modo calcolato in più negli anni precedenti. Va bene, il ragionamento è che magari il prossimo anno ci troveremo un 3, un 4% in più di aumento di rifiuti. Questo è quello che ho capito, almeno anche dalle spiegazioni dell'Assessore. Per cui, per quanto attiene la delibera di quest'anno, per quanto mi riguarda, io sono favorevole.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Grazie Consigliere. Consigliere Boscolo.

Consigliere Comunale Boscolo Alessio

Sì, grazie. Allora, sappiamo tutti che da quando è intervenuta Arera, in qualche maniera su decisione del Governo Centrale le cose sono cambiate e quindi anche la discrezionalità da parte dei Comuni è sicuramente venuta, se non proprio completamente a mancare, ad essere estremamente limitata. Abbiamo discusso nel passato su come Arera inizialmente aveva fatto il calcolo e come Arera in qualche maniera aveva sottostimato alcuni parametri e sovrastimato altri e altri comportando poi alla fine delle tariffe e quindi poi un PEF non aderente a quelle che erano le indicazioni che arrivavano dall'Europa, cioè dal fatto che chi più ricicla meno dovrebbe pagare. Diciamo che poi nel corso di questi anni è stata rivista, è stata rivista anche la modalità di calcolo e quindi anche la riparametrizzazione e quindi in qualche maniera siamo tornati a un po' più miti Consigli. È indubbio però che se non ci fossero stati in questi anni vari tesoretti, chiamiamoli così, a cominciare anche da quello che utilizziamo... che abbiamo utilizzato l'anno scorso e che utilizzeremo anche quest'anno per calmierare gli aumenti, quello a cui assistiamo è sempre e comunque un costante aumento. Cosa che invece noi abbiamo sempre auspicato, dovrebbe avere una tendenza opposta nel momento in cui io come cittadino, io come contribuente faccio il mio dovere e quindi raccolgo in maniera consapevole, riciclo in maniera consapevole, consumo in maniera consapevole. Questa premialità al momento non si è vista, dal prossimo anno questo tesoretto sarà sostanzialmente esaurito perché avremo pochi spiccioli da mettere. È vero che probabilmente ci sarà una riduzione perché Arera ancora una volta è intervenuta accorgendosi che il metodo di calcolo sui costi dei trasporti andava rivisto e quindi ha ripreso anche questa voce e quindi ogni Comune, dal prossimo anno pagherà in funzione dell'effettivo tragitto che viene compiuto, mentre adesso veniva spalmato in maniera equanime, indipendentemente dalle distanze percorso su tutti i Comuni. Quindi ci sarà sicuramente questa... dovrebbero esserci sicuramente una piccola riduzione, ma il tesoretto, non essendoci più starà a significare che se quest'anno... se il prossimo anno, diciamo avremo un aumento con questa manovra tariffaria dell'1,3% circa medio per le utenze domestiche e di un 4,5% per quelle non domestiche, poi dipende da categoria a categoria, ovviamente, il prossimo anno ho come l'impressione che non ci discosteremo molto da questi aumenti. Quindi il rammarico, quantomeno del fatto di non vedere premiato tutto l'impegno che ci mettono i nostri concittadini, che ci mettiamo tutti noi, immagino nella raccolta differenziata. Ecco, semplicemente questo. E per questo motivo preannuncio un voto di astensione, cioè non



Comune di Martellago

sono ancora convinto che il metodo di calcolo Arera sia il migliore possibile. Cioè è ancora perfettibile, mettiamola così.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Bene. Altri interventi sull'argomento? Passiamo alla votazione, allora...

Assessore Tozzato Laura

No va beh, volevo solo...

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Assessore per la replica? Prego, prego Assessore.

Assessore Tozzato Laura

Sì, una specifica. Allora, due cose, il Piano Economico Finanziario come da delibera dello scorso anno, nel triennio va diminuendo, ok, come cifra, poi sappiamo che la manovra tariffaria è successiva. C'è un fattore di premialità sulla differenziata che pesa relativamente, però è stato discusso e l'abbiamo portato anche come gruppo di Amministratori proprio di fronte ad Arera, questo bisogna sottolineare anche l'impegno proprio che c'è stato anche facendo rete tra di noi e quindi è stato importante. Dall'altra parte dobbiamo anche sottolineare e lo dico in maniera molto trasparente come vuole che sia Arera che non verrà solo premiata la differenziata, ok? Ma la qualità, cioè la capacità di riciclo. E quindi su questo, cerchiamo tutti, ma proprio tutti noi Amministratori di dare comunque, di fare cultura su questo, perché non sarà più la differenziata, perché siamo bravi a dividere le cose, ma devono essere messe nel posto giusto e su questo non è sempre facile valutare. Da oggi in poi sarà un parametro che dovrà essere fatto. Quindi ribadisco, c'è un piccolo aumento, sicuramente in questo piano finanziario che veramente sono i 40.000€ rispetto all'anno scorso, che pesano un 1 e mezzo per cento, anzi un 1,45%, quindi... che poi vengono spalmati nelle due diverse categorie, però insomma procediamo e continuiamo a lavorare, perché insomma siamo comunque in un territorio fortunato e andando avanti migliorandoci sempre porteremo comunque dei risultati.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Grazie Assessore per la replica.

Consigliere Comunale Boscolo Alessio

Assolutamente d'accordo con l'Assessore sul fatto che oltre che fare la raccolta differenziata va fatta anche bene. Una bella azione che fu svolta, proprio da Veritas, credo nel Comune di Spinea, non più tardi... prego? Esattamente, non più tardi di penso un paio di anni fa e che mi sarebbe piaciuta, vista replicare anche da noi e che magari qualcuno farà nel prossimo futuro come esempio, come dimostrazione, ma anche nelle scuole, non solo nelle piazze, andarono nelle piazze e presero uno dei cassonetti del... uno o più cassonetti, diciamo di raccolta differenziata, lo svuotarono e davanti alle persone che erano lì riunite, hanno fatto vedere quanto quella raccolta differenziata fosse buona o meno. Ecco, questo fu, secondo me un esempio pratico che rimase sicuramente in mente e spero anche nella coscienza delle persone che hanno assistito a questo, sensibilizzandole ulteriormente. Se azioni di questo genere fossero fatte anche nelle scuole, per esempio, sicuramente potremo incrementare la sensibilità dei nostri concittadini a riguardo. Quindi è un auspicio questo, che spero chiunque sia possa cogliere per il futuro.

Assessore Tozzato Laura

Grazie. Ricordo solo che nelle scuole abbiamo fatto arrivare i cestini proprio per la raccolta differenziata, le tre tipologie.



Comune di Martellago

Consigliere Comunale Boscolo Alessio

E a fine giornata o a fine settimana è stato controllato cosa c'era dentro?

Assessore Tozzato Laura

No, però sono aperti.

Consigliere Comunale Boscolo Alessio

E appunto, vedi che è mancata questa fase di controllo.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Va bene. Allora passiamo alla votazione, allora, siamo alla delibera n. 10 "Manovra tariffaria Tari anno 2023". Voti favorevoli? Si aggiunge alla maggioranza Vian, Barbiero e Favaron. Voti contrari? Voti astenuti? Boscolo, Perna, Benzoni, Zampirolo. Per l'immediata eseguibilità della delibera. Voti favorevoli? Voti contrari? Voti astenuti? Boscolo, Perna, Benzoni, Zampirolo. Bene.